

Regione senza soldi ecco le spese che restano bloccate = Regione, casse vuote Baccei blocca la spesa "Possiamo solo pagare gli stipendi"

> Allarme della Corte dei conti, Baccei chiude la cassa > Stop a cantieri e partecipate. "Salvi solo gli stipendi"

Regione senza soldi ecco le spese che restano bloccate > Allarme della Corte dei conti, Baccei chiude la cassa > Stop a cantieri e partecipate. "Salvi solo gli stipendi" LA REGIONE blocca la spesa a causa di «una grave crisi di liquidità». Stop quindi ai fondi per i Comuni, sarà salvata solo la prima trimestralità, ma anche all'acquisto di beni e servizi con i dipartimenti che non potranno cambiare nemmeno una lampadina o garantire la pulizia dei musei. Stop anche ai contributi previsti nella scorsa Finanziaria, a partire dalla ex Tabella H. Ad annunciare la chiusura dei cordoni della borsa è l'assessore all'Economia Alessandro Baccei, ascoltato ieri dai magistrati della sezione Controllo della Corte dei conti in merito al buco nel bilancio 2015 che si attesta a quota 500 milioni di euro. A causare il blocco della spesa però non è solo il buco nei conti per le mancate entrate rispetto alle previsioni iniziali, ma anche una gravissima crisi di liquidità di cassa dovuta al fatto che ancora il Cipe non ha autorizzato l'utilizzo di 700 milioni di fondi per lo sviluppo per coprire i tagli imposti dallo Stato. Il presidente dell'Anci Sicilia, Leoluca Orlando, attacca: «Situazione da calamità istituzionale». FRASCHILLAA PAGINA II emergenza Regione, casse vuote Baccei blocca la spesa "Possiamo solo pagare gli stipendi Confronto con la Corte dei conti II buco tocca quota 500 milioni Fermi al Cipe i fondi per lo sviluppo "E nel 2016 dovemo fame a meno" La Regione blocca la spesa a causa di «una grave crisi di liquidità». Stop quindi ai fondi per i Comuni – sarà salvata solo la prima trimestralità – ma anche all'acquisto di beni e servizi: i dipartimenti non potranno nemmeno cambiare una lampadina o garantire la pulizia dei musei. Stop anche ai contributi previsti nella scorsa Finanziaria, dai teatri alla ex Tabella H. Ad annunciare la chiusura dei cordoni della borsa è l'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, ascoltato ieri dai magistrati della sezione Controllo della Corte dei conti in merito al buco nel bilancio 2015 che si attesta a quota 500 milioni di euro. Un'altra grana pesantissima che rischia di travolgere il già disastroso bilancio di Palazzo d'Orléans. A causare però il blocco della spesa non è solo il buco nei conti per le mancate entrate rispetto alle previsioni iniziali, ma anche una gravissima crisi di liquidità di cassa dovuta al fatto che ancora il Cipe non ha autorizzato l'utilizzo di 700 milioni di euro di fondi per lo sviluppo per coprire i tagli imposti dallo Stato, «Roma ha trattenuto 700 milioni di euro di trasferimenti in attesa del via libera ai fondi per lo sviluppo, quindi la cassa è quasi a zero», dicono dall'assessorato all'Economia. Una situazione difficile: «Avevo già lanciato un grido di dolore in aula, nei giorni scorsi – dice Baccei – anche per responsabilizzare sia l'Ars che i miei colleghi assessori, perché c'è un andamento delle entrate che non è buono. E non perché io abbia previsto male il 2014, visto che sono arrivato solo a fine 2013, ma perché c'è una contrazione dell'Irap, che è prevista dallo Stato e non da noi, inoltre sull'Irpefc'è minor gettito e sull'Iva minori entrate. Tutto insieme fa circa 500 milioni in meno. La Corte dei conti è giustamente molto sensibile al problema – aggiunge Baccei – abbiamo condiviso le criticità, ora vedremo di proporre una soluzione per bloccare la spesa, ma senza intaccare pagamenti e stipendi di lavoratori. Cercheremo una soluzione che dia un messaggio valido per quest'anno, ma di forte criticità per il 2016, quando non potremo usare i 700 milioni del Cipe». E sui tempi della crisi di liquidità Baccei spiega: «Già c'è. Fra l'altro, il governo ha cominciato a bloccarci le entrate finché non ci sarà la delibera del Cipe». Il piano prevede soltanto l'erogazione degli stipendi dei regionali e della compartecipazione sui fondi europei. Per il resto, lo stop rischia di mettere in ginocchio anche le società partecipate e gli enti controllati, che indirettamente danno lavoro ad altre 100 mila persone: «Baccei

i spieghi nel dettaglio il blocco della spesa», dice Claudio Barone, segretario Uil. Ma c'è di più: a causa del blocco della spesa e del raggiunto limite al patto di stabilità imposto dallo Stato, rischiano di bloccarsi anche alcuni cantieri. Nel dettaglio, la Regione deve erogare almeno 200 milioni di euro ad Anas, Bfi e Cas per lavori anticipati da questi enti. Potrebbero subire un rallentamento cantieri come quelli della Palermo-Agrigento e della Agrigento-Caltanissetta. Intanto le grane non finiscono qui. Proprio dal fronte degli enti controllati arrivano notizie di nuovi buchi di bilancio. A causa di conti sbagliati, morosità e contenziosi, nei Consorzi di bonifica si è aperta una voragine da 52 milioni di euro. Dall'Anci annunciano proteste: «Le preoccupazioni della Corte dei conti e le dichiarazioni dell'assessore Baccei sfortunatamente non ci stupiscono – dice il presidente Leoluca Orlando – siamo in presenza di una conferma evidente di quello "stato di calamità istituzionale" che va ben oltre il buco di 500 milioni e che è stato più volte da noi denunciato». «I Comuni siciliani non hanno, a oggi, ricevuto un centesimo da parte della Regione – continua Orlando – che sta dichiarando di volere il dissesto di 390 Comuni». Il quadro è

allarmante. Senza un accordo con lo Stato, la situazione rischia di precipitare. a. fras. Rischio stop per i cantieri sulla Palermo-Agrigento L'Anci: "I Comuni non hanno ricevuto un euro" ASSESSORE Alessandro Baccei titolare della delega all'Economia ha annunciato il blocco della spesa PRESIDENTE Leoluca Orlando leader di AnciSicilia "È la conferma dello stato di calamità istituzionale" MACISTRATO Maurizio Graffeo, a capo della sezione Controllo della Corte dei conti, ha sentito Baccei e Gucciardi -tit_org- Regione senza soldi ecco le spese che restano bloccate - Regione, casse vuote Baccei blocca la spesa "Possiamo solo pagare gli stipendi"